A Roma l’assemblea di Assarmatori

il presidente Messina: “Mancano i marittimi, deroga per gli extracomunitari”. Il ministro Giovannini: “Entro l’anno regole per il cold ironing”

Stefano Messina (foto d'archivio)

di alberto quarati

12/07/2022

- Facebook
- Twitter
- Email

Roma - Mancano i marittimi da imbarcare a bordo delle navi: l'allarme è stato lanciato da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, all'assemblea annuale dell'associazione degli armatori italiani della Confcommercio in corso a Roma. "Sono circa 1.200 le figure professionali che mancano sulle navi di bandiera italiana". Messina ha quindi chiesto al ministro delle Infrastrutture e mobilita sostenibili, Enrico Giovannini, **una deroga temporanea** per poter imbarcare anche sulle rotte nazionali marittimi extracomunitari. A margine dell'assemblea, il ministro ha assicurato che sarà fatto di tutto per garantire il funzionamento del sistema della navigazione in Italia. Stesso impegno per la Diga foranea: "Stiamo lavorando per un aumento dei prezzi, ma allo stato attuale non ha senso una deroga dei tempi per la realizzazione dell'opera".

"Entro la fine dell'anno dovremmo avere **un quadro regolatorio bilanciato sul cold ironing**, stiamo lavorando con l'Arera". Così il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, all'assemblea di Assarmatori in corso a Roma. Il cold ironing è quella tecnica che permette alle navi di spegnere i motori e allacciarsi alla rete elettrica. Il governo ha stanziato 700 milioni di euro nel quadro del Pnrr per infrastrutturare le banchine, ma manca ancora la produzione di energia necessaria per sostenere il fabbisogno delle navi e soprattutto una tariffa sostenibile per gli armatori.